

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA



SETTORE CINOFILO NAZIONALE

SEGUITA SU CINGHIALE

REGOLAMENTO CAMPIONATO NAZIONALE SOCIALE
PROVE DI LAVORO PER CANI DA SEGUITA SU CINGHIALE

AGGIORNAMENTO ANNO 2022



**REGOLAMENTO DELLE PROVE DI LAVORO PER CANI DA SEGUITA SU
CINGHIALE**

AGGIORNAMENTO 2022

A) SCOPI E NORME GENERALI

- 1) Lo scopo principale delle prove è quello di evidenziare le doti venatorie dei segugi e recuperare tutti quei soggetti, anche non iscritti, che dimostrino di possedere ottime doti venatorie, buona morfologia e ottima struttura fisica; tutto per giungere ad un miglioramento qualificativo delle varie razze da seguita.

Hanno inoltre lo scopo di educare il cacciatore segugista alla forma sportiva e classica della caccia al cinghiale con il cane da seguita.

Dal punto di vista esclusivamente cinofilo lo scopo delle prove è quello di accertare le doti venatorie dei singoli cani ed esprimere con la qualifica un giudizio dettagliato sul lavoro che il singolo cane, coppia, o la muta hanno svolto (vale a dire soggetti con spiccate caratteristiche degne dei riproduttori in grado di svolgere le quattro fasi della cacciata).

Per la coppia e la muta, sono da segnalare le eventuali specializzazioni, lo spirito di collegamento e di collaborazione, dote questa fondamentali

- 2) Le prove possono aver luogo in qualsiasi stagione dell'anno, a condizione che il terreno non sia del tutto o nella maggior parte coperto da neve.

Il territorio, sia esso libero o precluso all'esercizio venatorio, deve essere sufficientemente ampio.

L'ideale per la prova dei cani da seguita su cinghiale è il terreno libero quando su di esso vi sia la giusta presenza di cinghiali.

Tuttavia essendo laborioso organizzare dette prove su territorio libero, queste possono essere organizzate in zone recintate; in tal caso è importante che all'interno del recinto, oltre ad un giusto numero di cinghiali siano presenti (preferibilmente) altri mammiferi, roditori, carnivori, ed altri ungulati (capriolo).

Inoltre l'estensione del recinto deve essere più ampia possibile e comunque tale da permettere una corretta valutazione del lavoro del e dei cani.

Il comitato organizzatore valutata la vegetazione esistente all'interno del recinto e sentito il parere del delegato alla manifestazione, ha facoltà di autorizzare prove in recinti di dimensioni più piccole.

- 3) Possono partecipare alle prove tutti i cani delle razze da seguita iscritti e non iscritti ai libri genealogici, purché regolarmente iscritti all'anagrafe canina di uno dei proprietari dichiarati.

- 4) Salvo diverse indicazioni nel programma, è ammessa l'associazione di più proprietari per la formazione di coppie e di mute.

Il cane potrà figurare nella stessa prova una volta sola nella stessa giornata

I cani potranno essere condotti da persona diversa dal proprietario purché preventivamente comunicato all'organizzazione all'atto dell'iscrizione o sul campo di gara.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

SETTORE CINOFILO NAZIONALE

- 5) Nel caso di coppie e di mute particolarmente omogenee, allo scopo di facilitare l'opera dell'esperto giudice, i soggetti che la compongono devono essere contrassegnati con collari o nastri di diverso colore e ben visibili.
Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere tatuati in modo visibile e indelebile o dotati di microchip e la sigla andrà riportata sul libretto delle qualifiche.
Lo stesso dovrà essere depositato presso la giuria prima dell'inizio della prova.
È consentita l'applicazione di campani, collari di localizzazione, fili di nylon per facilitare il recupero e il Palmare (in caso di collari satellitari a discrezione della giuria, dovrà essere consegnato all'inizio del turno al giudice).
Sono tassativamente vietati mezzi correttivi e coercitivi .
- 6) Le mute possono essere condotte da tre canettieri, mentre le coppie e i singoli potranno essere condotti da due canettieri; un canettiere rimane a disposizione del giudice .
- 7) A richiesta del giudice il canettiere potrà intervenire per indirizzare il cinghiale verso la cessa di avvistamento.
Assolutamente vietato ai conduttori durante lo svolgimento della prova domandare o ricevere informazione da estranei.
Chi lo facesse, potrebbe essere immediatamente escluso dalla prova insieme ai propri cani.
- 8) Ogni proprietario è responsabile di eventuali danni causati o subiti dai soggetti da lui presentati.
- 9) È obbligatorio che chi partecipa al campionato italiano presenti il libretto di lavoro A.N.L.C.
- 10) Accedono alla fase finale del campionato italiano 1 singolo, 1 coppia, 1 muta per ogni regione che abbia svolto le prove di selezione territoriali, salvo deroga del delegato nazionale, sentito il presidente nazionale;
Il delegato nazionale ha facoltà di inserire ulteriori iscritti esclusi dai quadri iniziali per completare la griglia finale dando priorità ai concorrenti delle regioni con maggior numero di tesserati nelle liste regionali.
Il delegato regionale comunica con apposita scheda fornita dal delegato nazionale i nomi, cognomi, recapiti telefonici Tessera ANLC in corso di validità di ogni concorrente oltre al nome, razza, sesso, microchip dei cani partecipanti alla prova.
- 11) Ogni regione ha la facoltà di segnalare e inviare al campionato italiano un giudice esperto abilitato a livello nazionale.
- 12) Il delegato nazionale ha la facoltà di incaricare un delegato responsabile della manifestazione.
- 13) I sorteggi dei campi di prova e del gruppo giudicante verranno eseguiti al mattino sul luogo di raduno, mentre i turni di sciolta verranno sorteggiati sul campo di prova
- 14) Tempo per scovare singolo e coppia 30 minuti e mute 40 minuti a seconda delle dimensioni del recinto.
- 15) Dopo lo scovo la giuria stabilisce la chiusura del turno.
I soggetti che insistono sul selvatico dopo la chiusura del turno per un periodo doppio al tempo consentito per lo scovo, saranno penalizzati di un punto; dopodiché sarà tolto un punto ogni 30 minuti successivi fino ad un massimo di 3 punti.
Oltre tale termine, il giudice potrà procedere alla squalifica dei soggetti che non si recuperano.
- 16) Nel recupero cani, al conduttore sono vietati schiamazzi di qualunque genere; sono permessi solo richiami che non provochino eccessivi rumore.
- 17) Durante la prova, se un soggetto non si unisce ai compagni in tempo utile o non partecipa alla prova, sarà squalificato.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

SETTORE CINOFILO NAZIONALE

- 18) Il giudice potrà sospendere la prova qualora si verificassero irregolarità tali da comportare la squalifica, indipendentemente dal tempo che resta alla conclusione del turno.
- 19) Non possono prendere parte alla gara i soggetti infetti da malattie contagiose, cani mordaci, femmine in calore o non in regola con l'anagrafe canina.
- 20) Il giudice valuterà attentamente:
 - a) Attività, l'intelligenza e la sagacia nella ricerca della passata nonché il punto di attacco.
 - b) La rapidità e la metodicità nell'accostamento.
 - c) L'attitudine nell'abbaio e nel fermo (qualità importante).
 - d) La precisione e la durata della seguita, nonché la spigliatezza nella soluzione dei falli.
 - e) Il coraggio prudente, penalizzando l'aggressività e la temerarietà o la timidezza.
- 21) Perduta la passata e non riannodandola entro 10 minuti primi, i soggetti dovranno essere richiamati.

È facoltà del giudice di accordare maggior tempo in rapporto alle condizioni metereologiche e del terreno.

La durata della prova è fissata in 60 minuti in terreno libero e da 30/45 minuti o per la prova affrontata in zona recintata se non intervengono difetti tali da non garantire il classico lavoro del segugio.

La durata della prova è comunque sempre determinata da giudice.
- 22) Non possono essere assegnate qualifiche ai singoli, coppie e mute che non siano arrivati, allo scovo e non può essere assegnata la qualifica di eccellente ai soggetti che non abbiano svolto tutte le quattro fasi.
- 23) Qualora una muta dovesse catturare accidentalmente un cinghiale, il giudice deve far legare i cani. Togliere il cinghiale e qualora non sia in possesso di sufficienti elementi di giudizio, far ripetere la prova.
- 24) È considerata "muta" l'associazione di almeno 4 soggetti e fino ad un massimo di 8.

È facoltà degli organizzatori, in rapporto alla vastità e alla natura del terreno disponibile, limitare il numero massimo dei componenti della muta.
- 25) In ogni categoria, i concorrenti possono iscrivere un cane come sostituto.



B) DIRITTI E DOVERI DEI CONCORRENTI

- 26) Il canettiere è parte integrante della muta, della coppia e del singolo . Può assistere i cani, guidarli in modo composto, sobrio e non può assolutamente domandare o ricevere qualsiasi informazione con qualsiasi mezzo da estranei, pena l'esclusione immediata dalla prova insieme ai suoi cani.
- 27) Il canettiere è libero di organizzare la prova come meglio crede, fatta eccezione per il punto di partenza.
- 28) Il canettiere deve essere pronto dinanzi al giudice con i propri cani al guinzaglio, munito dei dati identificativi di ciascun cane, per iniziare il proprio turno di prova. L'assenza comporterà l'esclusione della prova, salvo caso di forza maggiore, nella quale evidenza il giudice deciderà di farlo correre al termine degli altri turni.
- 29) Il canettiere deve intervenire a fermare i cani su animali indesiderati, nel tempo stabilito dal giudice, ed è parimenti obbligato a farlo su selvatici immaturi o neonati. Durante lo svolgimento della prova potrà mettere i cani su selvatico in fuga previo consenso del giudice, che si regolerà in base al comportamento dei cani.
- 30) I cani in attesa del proprio turno dovranno essere tenuti al guinzaglio e non creare alcun disturbo (quelli che creano disturbo dovranno essere allontanati).
- 31) Il canettiere, alla fine del proprio turno, dovrà recuperare i cani con la massima sollecitudine, per consentire l'inizio del turno successivo. Il tardato recupero comporta una penalizzazione (prevista nella scheda di valutazione) o l'esclusione.
- 32) Gli spettatori dovranno essere a debita distanza dal turno di sciolta per non disturbare la prova.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

SETTORE CINOFILO NAZIONALE

C) NORME GENERALI ANLC

- 33) L'Associazione Nazionale Libera Caccia indice il Campionato Italiano per razze da seguita su Cinghiali nelle seguenti specialità Singolo, Coppia, Muta
- 34) Il campionato si svolge attraverso selezioni territoriali/provinciali, regionali e finale Nazionale. Alle varie selezioni possono partecipare tutti i cacciatori in possesso di tessera ANLC in corso di validità e di cani da seguita iscritti e non ai libri genealogici riconosciuti. Alla finale Nazionale accede il primo di ogni categoria Singolo, Coppia e Muta
- 35) Ogni segreteria (Provinciale e Regionale) finanzia e organizza le proprie selezioni con le modalità più confacenti alla singole realtà territoriali. La finale Nazionale è organizzata e finanziata dalla segreteria nazionale con la collaborazione degli organi periferici locali.
- 36) Il Delegato ANLC ha la facoltà di adottare, nello spirito del presente regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari per il buon svolgimento della manifestazione, sorvegliando la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma. Raccoglie eventuali reclami presentati sul campo di gara dai concorrenti. Decide se far partecipare con riserva i concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio della prova. Segnala al delegato Nazionale quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei giudici, degli organizzatori ed altri concorrenti.
- 37) Le giurie devono essere composte da giudici esperti cinofili ANLC Nazionali e la designazione dei componenti della giuria è di competenza del delegato nazionale per la finale nazionale, di quello regionale per la finale regionale e di quello di gara per le selezioni territoriali.
- 38) Il delegato cinofilo nazionale provvede annualmente a diramare le norme generali per l'esecuzione dei campionati.



D) CRITERI DI GIUDIZIO

- 39) Il giudice è l'esperto al quale ANLC con rapporto fiduciario, affida il compito di intervenire, attraverso l'assegnazione delle qualifiche, per cui dovrà attribuire in modo appropriato i punteggi da cui derivano le qualifiche, ponendo attenzione al significato letterale degli aggettivi usati per esprimerli. In particolare il MOLTO BUONO (M.B.) deve significare molto idoneo a svolgere il proprio lavoro, in sostanza un segugio completo. L'ECCELLENTE (ECC) deve essere attribuito ad un soggetto che sia esente da difetti e che rappresenta la migliore espressione della razza di appartenenza sia dal punto di vista morfologico che psico-attitudinale e che abbia compiuto durante la prova tutte e 4 le fasi venatorie previste.
- 40) L'esperto Giudice deve riportare sul libretto di ogni soggetto l'esito della prova con l'eventuale qualifica e classifica singolarmente ottenute. Per i componenti di coppie e mute la qualifica sarà quella individuale e la classifica collettiva.
- 41) All'esperto giudice sarà consegnato da parte degli organizzatori il libretto di lavoro delle schede di valutazione previste e descritte dai regolamenti per le classi Singolo, Coppie e Mute. Per l'attribuzione delle qualifiche le singole schede dovranno essere compilate dall'esperto Giudice in tutte le loro voci e la relazione che la completa dovrà essere concisa, esauriente e dovrà concordare con i punteggi assegnati. La stessa dovrà essere tassativamente, consegnata in copia al canettiere al termine del proprio turno.
- 42) L'Esperto giudice deve prendere in particolare considerazione lo stile di razza, vale a dire le caratteristiche di lavoro di ciascun soggetto descritte dallo standard ufficiale della razza, deve tener conto delle condizioni del terreno, del clima e dell'ora in cui si svolge il turno, nonché di particolari situazioni favorevoli od avverse momentaneamente intervenute, deve sorteggiare sul campo di gara alla presenza dei concorrenti il turno di spettanza di ognuno, alla fine della batteria l'esperto giudice ha l'obbligo di fare relazione completa della prova con relativa classifica, può nel caso di un selvatico non visto ritenere valida la prova qualora dal comportamento dei cani e dal percorso compiuto dall'animale inseguito tragga elementi di convinzione. Non può consigliare il canettiere né aiutare i cani. Non può nelle giornate della stessa prova, concorrere né quale proprietario, né quale conduttore, munito di pistola a salve deve tassativamente verificare la paura allo sparo, dopo che è avvenuto lo scovo, durante la seguita, nel momento che riterrà opportuno, purché sia udito di cani ma sempre nel rispetto dell'azione di caccia, l'esperto giudice deve valutare attentamente la voce, che è mezzo con cui il segugio trasmette le sue sensazioni ed esprime e interpreta il suo lavoro.

L'esperto giudice deve accertare che il timbro e il tono precisati dagli standard delle diverse razze e se si tratti di cani scagnatori o urlatori per cui deve essere fortemente penalizzata una voce non rispondente così come le voci monotone, senza pause, insignificanti, che lasciano costantemente nel dubbio e quelle ambigue.

Per tutte le razze, vale l'espressività della voce legata principalmente legata al ritmo, che è quello che deve raccontare il susseguirsi delle fasi della cacciata; la voce deve essere messa soltanto sull'usta. Non devono essere penalizzati come muti quei soggetti che nella fase di accostamento si dimostrino parchi di voce, ma la fanno sentire sicura e decisa nel risolvere



ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

SETTORE CINOFILO NAZIONALE

- le difficoltà. Attraverso la voce, tenuto conto anche del percorso compiuto dal selvatico, deve essere possibile stabilire se la specie sia quella oggetto della prova .
- 43) L'eliminazione di uno o più soggetti componenti la Muta non comporta necessariamente l'eliminazione della stessa, sempre che non venga meno il numero minimo dei soggetti richiesto. I soggetti eliminati saranno valutati con coefficiente zero, pur partecipando alla divisione dei punti assegnati ai compagni per la determinazione della classifica di muta. Il punteggio è la conseguente classifica di coppia o muta è dato dalla somma dei punteggi definitivi ottenuti da ogni soggetto diviso per il numero totale dei componenti, compresi quelli con coefficiente zero.
 - 44) Quando in una muta composta da più di quattro cani , uno o più cani commettono errori da eliminazione , se ci sono le condizioni si invita un canettiere al recupero dello/gli stesso/i legandolo/i affinché non sia inficiato il giudizio , la qualifica degli altri soggetti/o
 - 45) L'ordine di classifica di ogni singola prova è determinata in base al punteggio riportato nella stessa da ogni concorrente. Nel caso di punteggi equivalenti, precedono i cani più giovani poi le femmine.
 - 46) E' facoltà del giudice di rimandare la prova per le condizioni avverse del clima e del suolo.

Roma 7 gennaio 2022

IL DELEGATO NAZIONALE A.N.L.C. PER LA CINOFILIA

Luigi Parsi

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Paolo Sparvoli